

Roma, 6 ottobre 2025

COMUNICATO STAMPA

Dal Congresso della Fimmg appello a Mattarella: “Riconosca l’onore al merito di Maddalena Carta”

L’83esimo congresso della Fimmg (Federazione italiana dei medici di medicina generale) si è aperto nel ricordo di Maddalena Carta, medico di famiglia di Dorgali, in Sardegna, morta a 38 anni per un malore improvviso dovuto al sovraccarico di lavoro. Il premio Mario Boni, conferito ai medici che si sono distinti per merito, coraggio, abnegazione e sacrificio nella propria attività, è stato consegnato questa mattina al papà e al fratello della giovane dottoressa. La cerimonia si è svolta durante la sessione plenaria in apertura dell’assise in corso al Voi Tanka Village di Villasimius, in provincia di Cagliari. Comosso l’applauso dei congressisti presenti. Ai familiari, il segretario della Fimmg, Silvestro Scotti, ha fatto una promessa: “Non mi fermo e non fermerò finché questo Paese non riconoscerà il valore di un medico come Maddalena Carta, percorrerò tutte le strade politiche e istituzionali. Rivolgiamo un appello al nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a cui chiediamo da questo Congresso che sia riconosciuto l’onore al merito di Maddalena e con esso giunga il riconoscimento del valore psicosociosanitario di una categoria, quella dei medici di famiglia, che troppo spesso continuano a pagare a caro prezzo”, ha detto Scotti consegnando il premio.

Il riconoscimento è stato conferito alla dottoressa per “aver incarnato, fino all’ultimo istante, lo spirito più autentico della medicina generale. Si spegne con lei il faro che ha illuminato quella comunità intera che si era affidata a lei. Si spegne un faro perché aveva deciso di non risparmiarsi di fronte ai fabbisogni di salute della popolazione in un territorio segnato da carenze drammatiche, con migliaia di cittadini senza medico di riferimento. Si spegne un faro nonostante fosse consapevole della propria condizione clinica, nonostante quel faro fosse consapevole di non aver risparmiato nulla in termini di intensità e resistenza”, si legge nelle motivazioni del premio.

“La sua scelta di non ridurre intensità, di non risparmiare energie, in un contesto in cui era di fatto l’unica presenza stabile per un bacino di circa 5.000 assistiti, chiarisce a tutti noi quanta purezza ci fosse in quella luce e caratterizza la levatura d’animo nobile e generoso con il quale aveva deciso di esercitare la professione. Il suo è il volto della medicina generale che si contrappone alla narrazione capziosa che vuole rappresentare il medico di famiglia come un fannullone. La scomparsa di Maddalena Carta ci interpella e ci impegna a proteggere chi cura, ma anche a continuare a lavorare senza sosta per restituire dignità e strumenti a chi regge la prima linea del sistema, affinché la medicina di famiglia sia sicura e attrattiva”, sottolineano i medici della Fimmg, che concludono: “Con questo riconoscimento, vogliamo onorare la sua vita e consegniamo alla comunità professionale il suo lascito: una medicina generale fatta di prossimità, fiducia e coraggio”.

Per ulteriori informazioni:

Responsabile comunicazione Nazionale
Firenzo Corti +39 3357681976
fiorenzocorti@msn.com

FIMMG
Federazione Italiana
Medici di Famiglia

Piazza G. Marconi, 25
00144 Roma
<http://www.fimmg.org>

telefono 0654896625
telefax 0654896645
e-mail: fimmg@fimmg.org